



INDICE

1. Scopo ed entrata in vigore	2
2. Campo di applicazione	2
3. Termini e definizioni	2
4. Responsabilità	2
5. Controllo del regolamento	2
6. Iter di Certificazione	2
6.1 Generalità	2
6.2 Modalità di svolgimento degli audit e programma di audit	2
6.3 Avvio dell'iter di certificazione	2
6.4 Visita preliminare (preaudit)	3
6.5 Stadio 1 dell'audit (Esame iniziale della documentazione + visita iniziale)	3
6.6 Audit di 2° Stadio (per la verifica iniziale del sistema di gestione o audit per la certificazione)	3
6.7 Emissione iniziale della certificazione e successivi rinnovi	3
6.8 Audit di sorveglianza	3
6.9 Audit di rinnovo	3
6.10 Audit speciali o audit non programmati o eventuale riduzione del campo di applicazione della certificazione	3
7. Registro delle organizzazioni certificate	3
8. Modalità di riferimento alla certificazione. Uso del certificato e del marchio	3
9. Sospensione della certificazione	3
10. Ritiro / annullamento della certificazione	3
11. Gestione dei reclami e delle segnalazioni da parte delle organizzazioni clienti e dalle parti interessate	3
12. Documentazione o informazioni documentate del sistema di gestione e relativa accessibilità per le verifiche di TÜV Italia srl	3
13. Modifiche al sistema di gestione	4
14. Modifiche alle regole del sistema di certificazione	4
15. Prescrizioni particolari per organizzazioni già certificate da altro organismo (trasferimento della certificazione di un sistema di gestione)	4
16. Riservatezza	4
17. Ricorsi (o Appelli)	4
18. Reclami nei confronti di TÜV Italia	4
19. Contenziosi	4
20. Condizioni economiche	4

Descrizione della revisione	<i>Prima stesura</i>
-----------------------------	----------------------

	Reparto	Data	Nome	Firma
Preparazione :	CTSQ	2021-04-21	Danilo Diomede	
Verifica :	T&QM	2021-04-22	Stefano Parini	<i>Documento privo di firme in quanto approvato nel sistema di gestione digitale di TÜV Italia Srl</i>
Verifica :	RQA	2021-04-22	Luca Boniardi	
Approvazione :	MDBA	2021-04-22	Andrea Coscia	



1. Scopo ed entrata in vigore

Scopo di questo documento è integrare il Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione (RGSG) adottato da TÜV Italia s.r.l. (nel seguito denominata "TÜV Italia") per la certificazione dei sistemi di gestione BIM (nel seguito denominati "SGBIM") in accordo alla prassi di riferimento UNI/PdR 74:2019.

2. Campo di applicazione

Questo regolamento si applica per le attività di certificazione di sistemi di gestione BIM svolte sotto accreditamento ACCREDIA.

Si fa riferimento inoltre ai seguenti documenti emessi da ACCREDIA e reperibili nel sito www.accredia.it:

RG-01: Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Verifica e Convalida – Parte Generale

RG-01-01 Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di certificazione di sistemi di gestione

3. Termini e definizioni

La terminologia utilizzata nel presente regolamento è in accordo alle seguenti norme e prassi:

- UNI EN ISO 9000:2015 "Sistemi di gestione per la qualità – Fondamenti e vocabolario"
- UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2020 "Valutazione della conformità – Vocabolario e principi generali"
- UNI/PdR 74:2019 "Sistema di Gestione BIM – Requisiti"
- UNI EN ISO 19650-1:2019 "Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all'edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modelling (BIM) - Gestione informativa mediante il Building Information Modelling - Parte 1: Concetti e principi"

Per le seguenti definizioni si veda il Regolamento generale RGSG :

- Carezza (CA)
- Non conformità maggiore (NCMa)
- Non conformità minore (NCMi)
- Commento (COM)
- Aspetto Positivo (AP)

4. Responsabilità

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale RGSG, par. 4.

5. Controllo del regolamento

Il presente regolamento particolare è a disposizione degli interessati sul sito internet <https://www.tuvsud.com/it-it>

In ogni caso le organizzazioni possono richiederne copia in formato cartaceo o digitale.

Inoltre vale quanto riportato nel Regolamento Generale RGSG, par. 5.

6. Iter di Certificazione

6.1 Generalità

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale RGSG, par. 6.1.

6.2 Modalità di svolgimento degli audit e programma di audit

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale RGSG, par. 6.2.

6.3 Avvio dell'iter di certificazione

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale RGSG, par. 6.3.

In particolare, ai fini del corretto dimensionamento dell'attività di audit, l'Organizzazione deve fornire il numero di lavoratori che operano in modo specifico in ambito BIM (incluse figure di coordinamento come BIM Specialist e BIM Manager).

L'Organizzazione dovrà inoltre segnalare la presenza di certificazione ISO 9001 in un campo d'applicazione riguardante i processi condotti con modalità BIM.



6.4 Visita preliminare (preaudit)

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale RGSG, par. 6.4.

6.5 Stadio 1 dell'audit (Esame iniziale della documentazione + visita iniziale)

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.5 del Regolamento Generale RGSG.

Inoltre, all'inizio dell'audit di 1° stadio, l'organizzazione è tenuta a rendere disponibile al team di audit la seguente documentazione:

- Copia della documentazione di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, o copia di documento attestante la sua istituzione (in caso di organizzazioni non tenute all'iscrizione presso CCIAA).
- Lista dei Reclami ricevuti dai Clienti, con evidenza della loro gestione.

6.6 Audit di 2° Stadio (per la verifica iniziale del sistema di gestione o audit per la certificazione)

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.6 del Regolamento Generale RGSG, con la seguente integrazione.

La valutazione di conformità del SGBIM sarà effettuata anche attraverso la verifica di possesso dei requisiti riportati nella checklist integrativa denominata "Appendice A", contenuta nella UNI/PdR 74:2019.

Tali requisiti sono differenziati in funzione dell'attività svolta dall'organizzazione. In linea generale si ritiene che un Sistema di Gestione che non garantisce il soddisfacimento dei requisiti definiti "minimi" non sia sufficientemente maturo da consentire l'efficace applicazione del metodo BIM. Il mancato soddisfacimento dei requisiti definiti "opzionali" potrà essere lo spunto per identificare opportunità di miglioramento.

6.7 Emissione iniziale della certificazione e successivi rinnovi

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.7 del Regolamento Generale RGSG.

6.8 Audit di sorveglianza

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.9 del Regolamento Generale RGSG.

6.9 Audit di rinnovo

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.9 del Regolamento Generale RGSG.

6.10 Audit speciali o audit non programmati o eventuale riduzione del campo di applicazione della certificazione

Vale quanto riportato nel paragrafo 6.10 del Regolamento Generale RGSG.

7. Registro delle organizzazioni certificate

Vale quanto descritto nel paragrafo 7 del Regolamento Generale RGSG.

8. Modalità di riferimento alla certificazione. Uso del certificato e del marchio

Vale quanto descritto nel paragrafo 8 del Regolamento Generale RGSG.

9. Sospensione della certificazione

Vale quanto descritto nel paragrafo 9 del Regolamento Generale RGSG.

10. Ritiro / annullamento della certificazione

Vale quanto descritto nel paragrafo 10 del Regolamento Generale RGSG.

11. Gestione dei reclami e delle segnalazioni da parte delle organizzazioni clienti e dalle parti interessate

Vale quanto descritto nel paragrafo 11 del Regolamento Generale RGSG.

12. Documentazione o informazioni documentate del sistema di gestione e relativa accessibilità per le verifiche di TÜV Italia srl

Vale quanto descritto nel paragrafo 12 del Regolamento Generale RGSG.



13. Modifiche al sistema di gestione

Vale quanto descritto nel paragrafo 13 del Regolamento Generale RGSG.

14. Modifiche alle regole del sistema di certificazione

Vale quanto descritto nel paragrafo 14 del Regolamento Generale RGSG.

15. Prescrizioni particolari per organizzazioni già certificate da altro organismo (trasferimento della certificazione di un sistema di gestione)

Vale quanto descritto nel paragrafo 15 del Regolamento Generale RGSG.

16. Riservatezza

Vale quanto descritto nel paragrafo 16 del Regolamento Generale RGSG.

17. Ricorsi (o Appelli)

Vale quanto descritto nel paragrafo 17 del Regolamento Generale RGSG.

18. Reclami nei confronti di TÜV Italia

Vale quanto descritto nel paragrafo 18 del Regolamento Generale RGSG.

19. Contenziosi

Vale quanto descritto nel paragrafo 19 del Regolamento Generale RGSG.

20. Condizioni economiche

Vale quanto descritto nel paragrafo 20 del Regolamento Generale RGSG.